

Gruppo di lavoro
 Gabrieli G., Vassallo M., Di Fonzo A., Cardillo C.
 (sezione 1)

 Simona Romeo Lironcurti
 (sezione 2)

 Tatiana Castellotti (sezione 3)
 Federica De Maria,
 Roberto Solazzo (sezione 4)
progetto grafico

Benedetto Venuto

*il presente contributo è stato
 pubblicato con il supporto
 dell'Ufficio Stampa del CREA*
Fonti
*Istat e twitter
 Banca dati Crea PB*

creaGRITREND

 a cura di
 Simona Romeo Lironcurti

 Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano

| N.10 | TRIMESTRE 2021


**SENTIMENT IN
AGRICOLTURA**

69% giudizi positivi e
 molto positivi
 2% giudizi neutri
 29% negativi e molto
 negativi


**IL QUADRO DEL
SETTORE AGRICOLO**

-0,8% PIL
 +1,3% VA agricoltura


**INDUSTRIA
ALIMENTARE
E DELLE BEVANDE**

+1,6% Produzione IA
 -3% Produzione industria delle
 bevande


**COMMERCIO
CON L'ESTERO
DELL'AGROALIMENTARE**

+1,8% Export agroalimentare
 -2,8% Import agroalimentare





1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

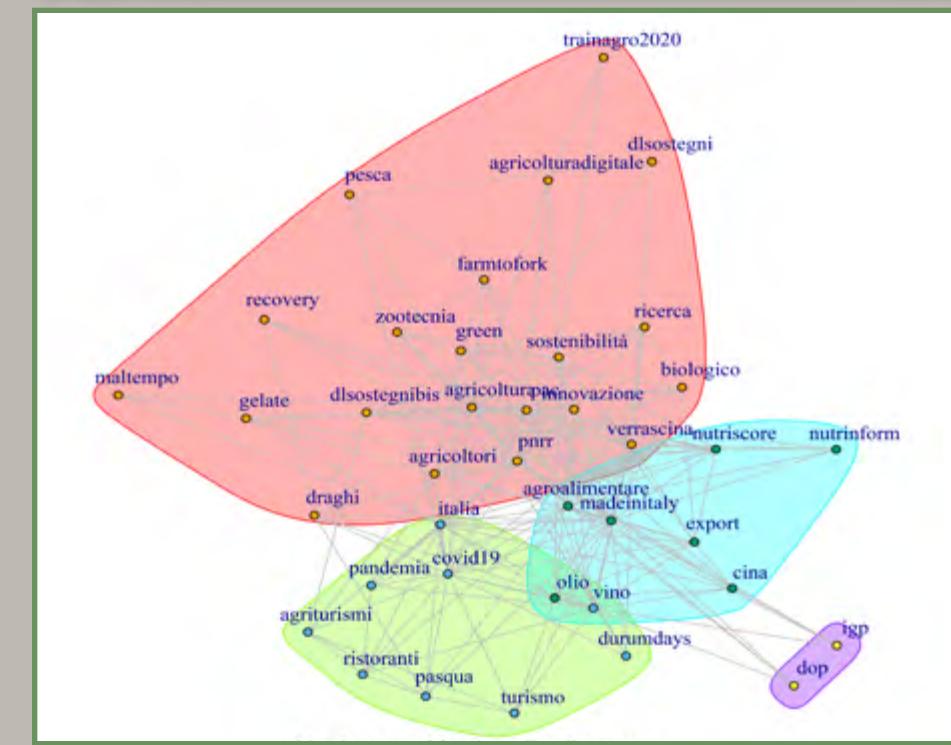
I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

L'analisi del sentimento del settore agricolo e agroalimentare analizza i tweet registrati nel periodo 16 marzo - 5 giugno 2021, una fase caratterizzata principalmente da una forte accelerazione della campagna vaccinale e da una graduale ripresa delle attività economiche del Paese. L'analisi si basa su 3.452 tweet, individuati attraverso termini specifici riconducibili alle tematiche che caratterizzano il periodo di riferimento.

In relazione al sentimento di fiducia, i risultati mostrano una certa stabilità nel periodo considerato rispetto al precedente, con una percentuale dei tweet positivi e molto positivi pari al 69%, a cui si associa un 29% di giudizi negativi e molto negativi e sempre un 2% di neutrali. Questo a dimostrare la costante quota di fiducia influenzata dalla campagna di vaccinazione e dalla volontà di ripresa del paese, che auspica un tanto desiderato "ritorno alla normalità".

L'analisi delle reti sociali (Social Network Analysis) applicata alle tematiche (#hashtag) maggiormente presenti nei tweets, clusterizzata secondo la densità dei legami, individua molte connessioni; in particolare spiccano tre gruppi principali, a cui se ne affianca uno secondario che accumuna due importanti sigle dell'agroalimentare legate alle produzioni di qualità certificata.

Il primo cluster (rosso) raggruppa hashtag riguardanti tematiche che coinvolgono sia il governo che i principali stakeholders del settore agricolo. Emergono quindi hashtag quali #dlsostegnibis, #pac, #sostenibilità, #innovazione, #farmtofork, #pnrr, #recovery, #biologico, #ricerca e #agriculturadigitale. Un aspetto interessante riguarda le tematiche associate all'hashtag #draghi, quali #recovery, #pasqua, #export, #pnrr, #agricoltura, e #dlsostegnibis, a testimonianza della percezione della importanza della figura del premier in merito a temi strettamente legati al sostegno del settore e al riconoscimento di un ruolo centrale alla filiera agroalimentare. Il Governo ha infatti destinato circa 2 miliardi di euro per il sostegno e il rilancio del settore agricolo, ad esempio con indennizzi per le aziende o sostegni al settore della pesca, o il bonus per i lavoratori stagionali, per il rilancio dell'occupazione di giovani e donne, e strumenti per la semplificazione amministrativa.



Il secondo cluster (verde) riguarda tematiche legate alla pandemia nel periodo pasquale (#pasqua), in cui le istituzioni hanno guidato il Paese verso un'accelerazione delle riaperture per la ripresa delle attività economiche legate al #turismo, agli #agriturismi e ai #ristoranti, nonostante la #pandemia ed il #covid19 non mostrassero una curva in forte discesa.

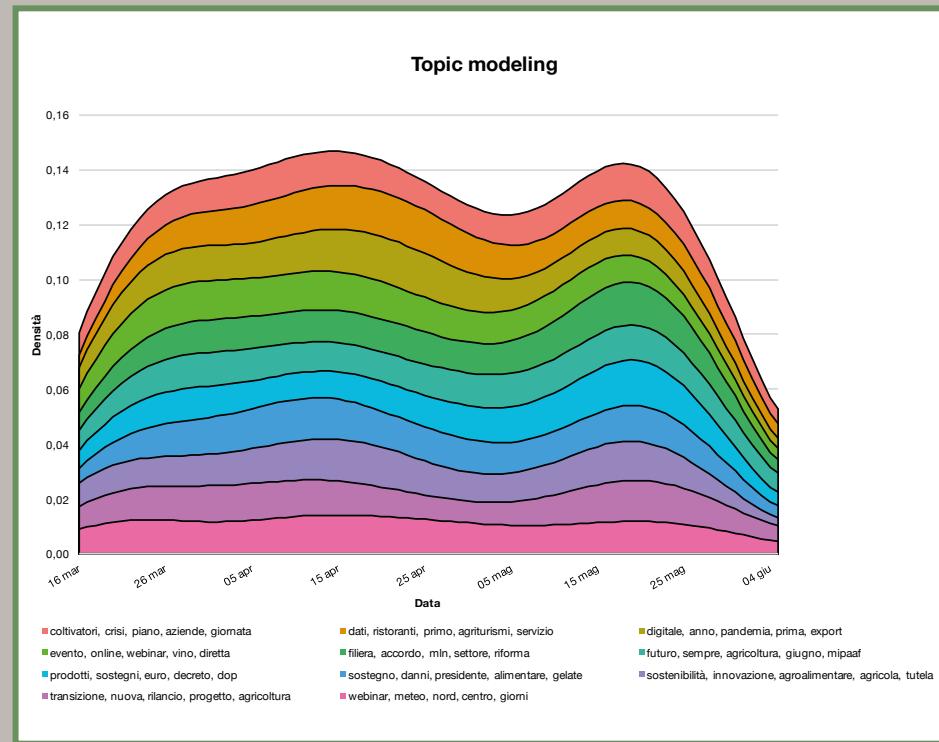


1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Il terzo cluster (azzurro), raggruppa temi legati al settore #agroalimentare, all'#export, al #madeinitaly e alla #cina, in riferimento all'#olio e al #vino, hashtag che si intersecano anche col secondo cluster. I settori olivicolo e vitivinicolo sono infatti oggetto di tre decreti finalizzati al loro sostegno e firmati dal Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli. In particolare, per quanto concerne l'olivicoltura, è modificata la disciplina per l'aiuto ai territori colpiti dal batterio della Xylella fastidiosa, ancora caratterizzati da un forte calo delle produzioni. È stabilito un termine di quattro anni per procedere al reimpianto degli ulivi e si può continuare a percepire l'aiuto accoppiato per il periodo in cui la superficie olivicola rimane improduttiva. Per il settore vitivinicolo, invece, i decreti approvati mirano a sostenere l'intero comparto, colpito dal blocco del canale Ho.re.ca e dalla crisi dell'export causate dall'emergenza da Covid-19. Essi, infatti, riguardano gli scambi commerciali e la promozione dei prodotti vitivinicoli italiani nei Paesi terzi, e, per consentire ai produttori di far fronte alla crisi derivante dalla pandemia, viene concessa una serie di proroghe agli adempimenti a loro carico. Infine, è presente un ultimo cluster (viola) legato principalmente col cluster verde e azzurro che riguarda temi quali #dop e #igp, legati alle produzioni di qualità che tradizionalmente rappresentano le eccellenze del nostro export.

Il grafico temporale dei temi più rilevanti, eseguito con il pacchetto R "ldatuning" individua undici raggruppamenti di tematiche come numero ottimale di Topic. Tra gli argomenti più discussi si evidenzia la problematica relativa ai coltivatori (crisi, piano, azienda, giornata) già emersa nel periodo precedente, ma ora più accentuata. Emerge anche una sorta di clima di fiducia nella ripresa dei servizi legati all'agricoltura, quali la ristorazione e l'agriturismo. Altra tematica molto ricorrente è quella del digitale, connessa sia ad aspetti di commercializzazione, che di comunicazione, ma anche di sostenibilità e innovazione. Anche la fase di transizione che ora sta attraversando il settore agricolo è un argomento molto dibattuto e si evidenziano aspettative verso una prospettiva di rilancio futuro per l'agricoltura.



Note

La sentiment analysis, conosciuta anche come opinion mining, permette di estrarre informazioni soggettive da diverse fonti online con l'applicazione di tecniche di analisi automatica del linguaggio, tra le quali quella basata sulla presenza di parole alle quali vengono assegnati punteggi di polarità positiva o negativa o neutrale. Per le analisi realizzate in questo lavoro è stato applicato i pacchetti R (rtweet e ldatuning) con l'utilizzo del lessico Sentix (Sentiment Italian Lexicon) sviluppato da Basile e Nissim (2013) con la nuova risorsa morfologica MAL (Morphologically-Inflected Affective Lexicon) sviluppata dal CREA-PB e dalla Università di Torino (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2019).



2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Dopo la contrazione registrata alla fine del 2020, nel primo trimestre 2021 si assiste a una lieve ripresa economica. Il prodotto interno lordo cresce dello 0,1%, mentre diminuisce dello 0,8% se paragonato al primo trimestre del 2020.

Il moderato recupero dell'attività produttiva è sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura (+3,9%) e dell'industria (+1,8%) e di una contrazione del terziario (-0,4%), che soffre ancora gli effetti delle misure attuate per contrastare la pandemia (Figura 1).

Fig.1- PIL e Valore aggiunto per compatti produttivi - variazione congiunturale e tendenziale I trimestre 2021

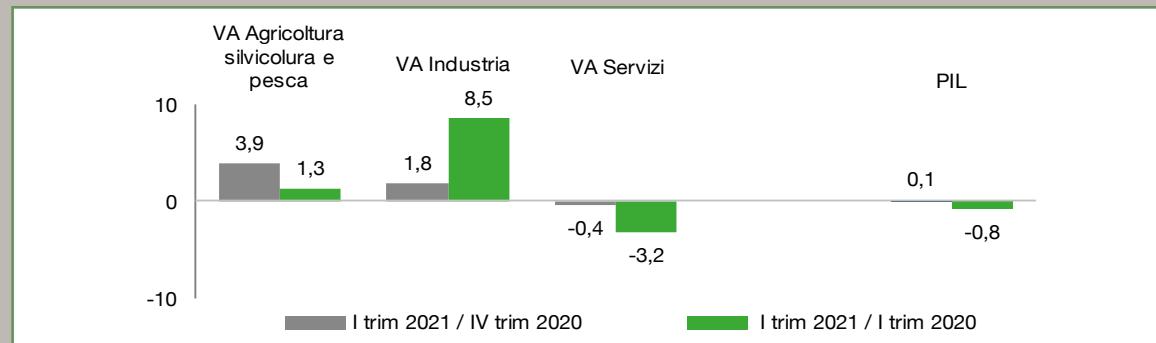
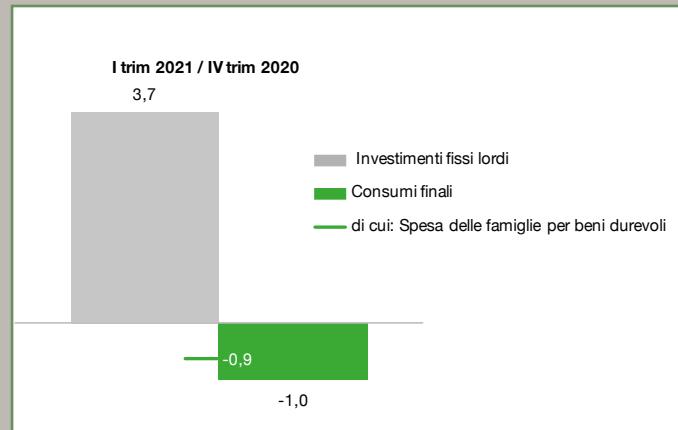


Fig.2- I principali componenti della domanda interna
Variazione congiunturale



Rispetto al trimestre precedente, i consumi finali nazionali registrano una diminuzione dell'1%, mentre gli investimenti fissi lordi aumentano del 3,7%, interessando tutte le componenti della domanda (Figura 2).

La spesa delle famiglie sul territorio economico registra una diminuzione in termini congiunturali dell'1,8%, così distribuita: l'acquisto di beni durevoli cala dello 0,9%, quelli di servizi del 4,2%, quelli dei beni semidurevoli del 3,6%.



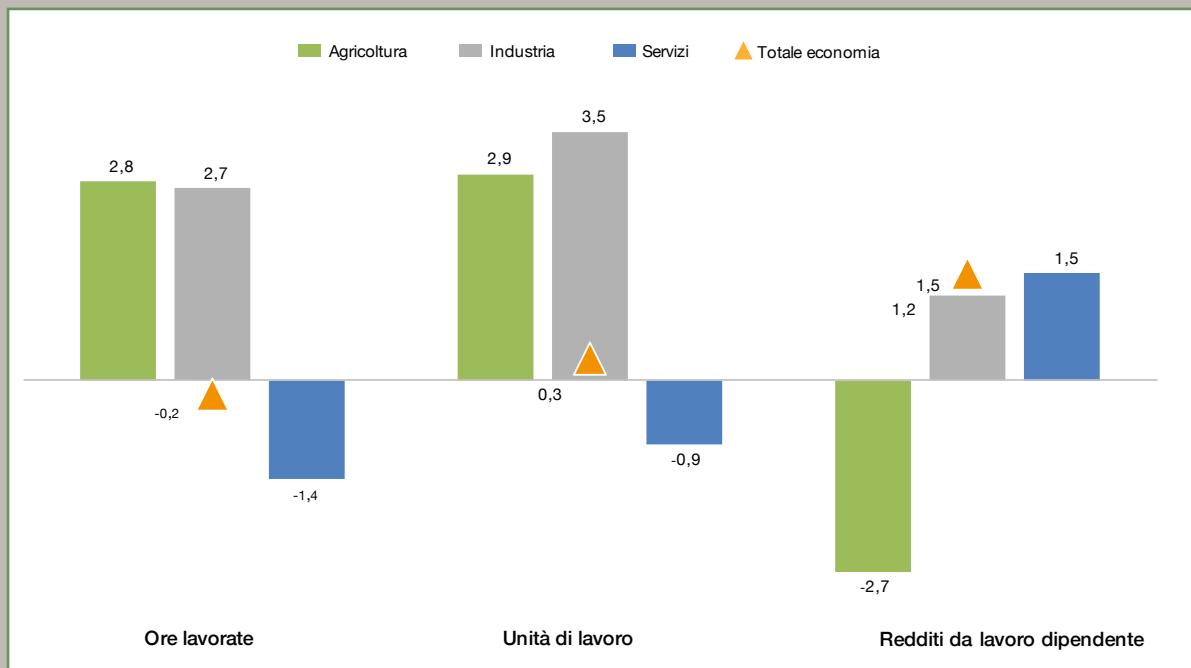


2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel primo trimestre, l'occupazione mostra un calo delle ore lavorate pari allo 0,2%, trainato principalmente dal settore dei servizi (-1,4%). Valori positivi per quanto concerne le unità di lavoro impiegate nel trimestre in agricoltura e nell'industria in senso stretto (+2,9% e +3,5%). A livello di settori economici, l'agricoltura, silvicoltura e pesca impiega un maggiore quantitativo di manodopera (+2,9%), a discapito dei salari, che perdono 2,7 punti percentuali. L'industria è l'unico settore con valori in crescita sia nell'impiego di manodopera, sia nella retribuzione del lavoro impiegato. Il terziario è invece il settore economico che fatica di più a contrastare le misure imposte dalla pandemia

Fig.3 - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Variazione congiunturale





3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel I trimestre del 2021, l'indice della produzione dell'industria alimentare mostra un aumento di 1,6 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2020, con un picco nel mese di marzo (tabella1). Quasi tutti i comparti registrano valori positivi: in particolare, la lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi e l'industria lattiero-casearia. In controtendenza, il comparto della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, che segna una diminuzione di 4,5 punti percentuali dell'indice. Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una contrazione di 3 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2020, con un picco di 9,7 punti nel mese di gennaio. Tiene invece la produzione di vini, grazie ai buoni risultati relativi al mese di marzo; particolarmente negative sono le performance della produzione di birra e della distillazione di alcolici (rispettivamente, pari a -7,2 e -10,8 punti).



Tab.1 - **Variazione percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel I TRIM 2021 (2021/2020)** (dati corretti per effetto del calendario)

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE	gen-21	feb-21	mar-21	I TRIM 2021/2020
Industrie alimentari	-2,7	-0,9	8,3	1,6
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	-0,9	-1,3	3,8	0,5
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	2,5	0,4	18,8	7,2
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-10,2	-3,4	0,2	-4,5
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	6,4	-7,7	0,1	-0,4
Industria lattiero-casearia	4,5	4,4	6,2	5,0
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	-5,7	-12,3	-14,3	-10,8
Produzione di prodotti da forno e farinacei	-4,1	-5	3,5	-1,9
Produzione di altri prodotti alimentari	-3,5	-6,9	17,3	2,3
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	3,3	1,7	6	3,7
Industria delle bevande	-9,7	-4,5	5,1	-3,0
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-31,3	-22,4	21,4	-10,8
Produzione di vini da uve	-1,4	-0,6	5,6	1,2
Produzione di birra	-13,8	-18,7	6,8	-8,6
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	-6,4	-12,5	-2,7	-7,2
Attività manifatturiere	-2,5	-0,9	33,9	10,2



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Gli indici del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande segnano variazioni negative. Fa eccezione l'indice del fatturato estero dell'industria alimentare che cresce di 1,5 punti percentuali (figura 1).

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare segna variazioni positive sia sul mercato interno che estero; in particolare, nell'area non euro l'indice dei prezzi dell'industria alimentare cresce di 1,7 punti percentuali (figura 2). L'indice dei prezzi alla produzione delle bevande è caratterizzato da una riduzione di 2 punti percentuali; sul mercato estero, la contrazione dell'indice dei prezzi è pari a -1,6 punti percentuali.



Fig.1- **Indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande I TRIM 2021 (2021/2020) – (dati corretti per effetto del calendario)**

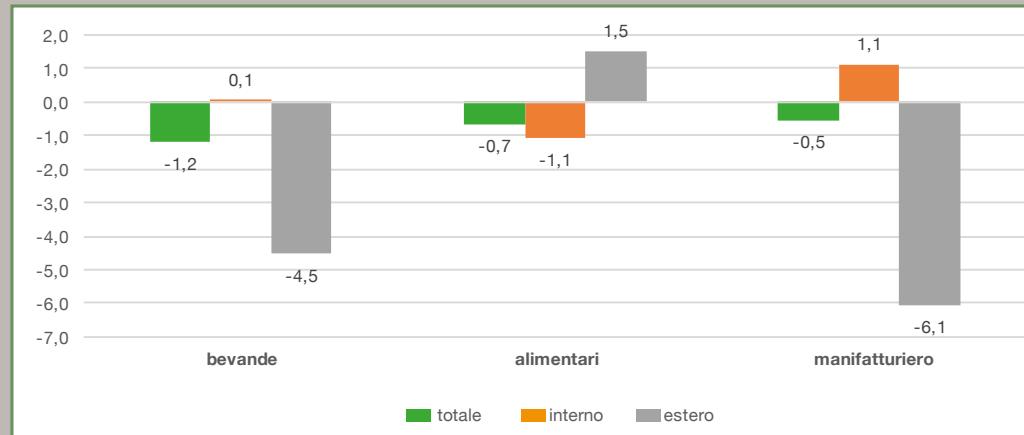
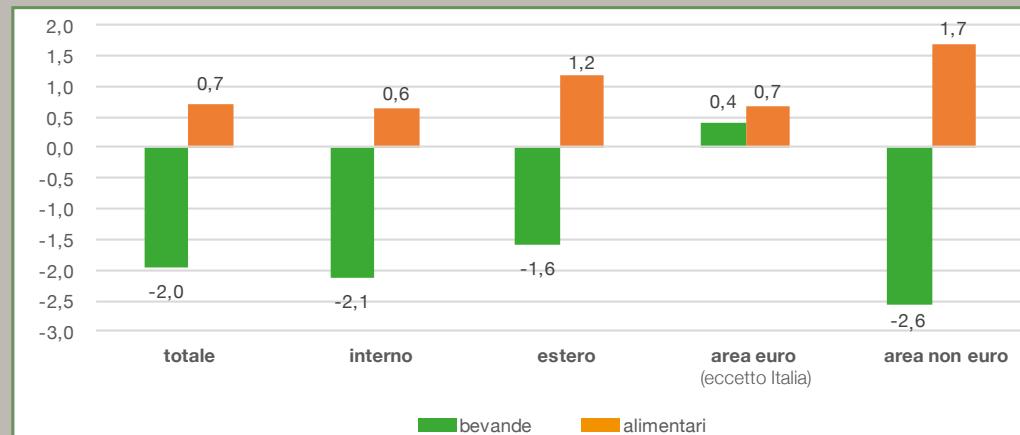


Fig.2- **Variazione percentuale dell'indice dei prezzi alla produzione nel I TRIM 2021 (2021/ 2020) (dati grezzi)**





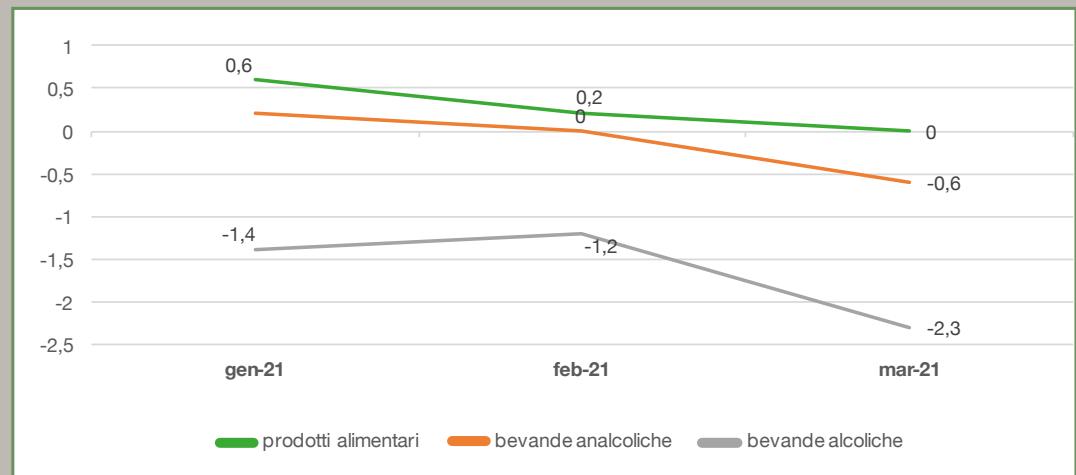
3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel I trimestre 2021, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche è sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (figura 3) mentre, i prezzi al consumo delle bevande alcoliche registrano una flessione che a marzo tocca -2,3 punti percentuali, rispetto al medesimo periodo del 2020.



Fig.3 - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel I TRIM 2021 (2021/2020)**

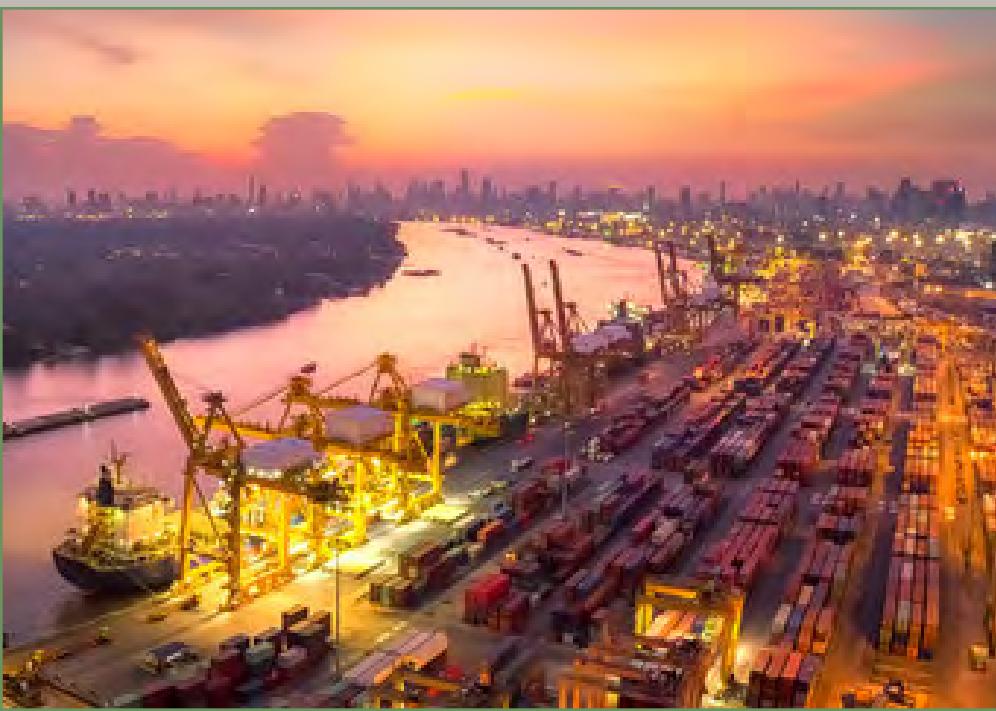




4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

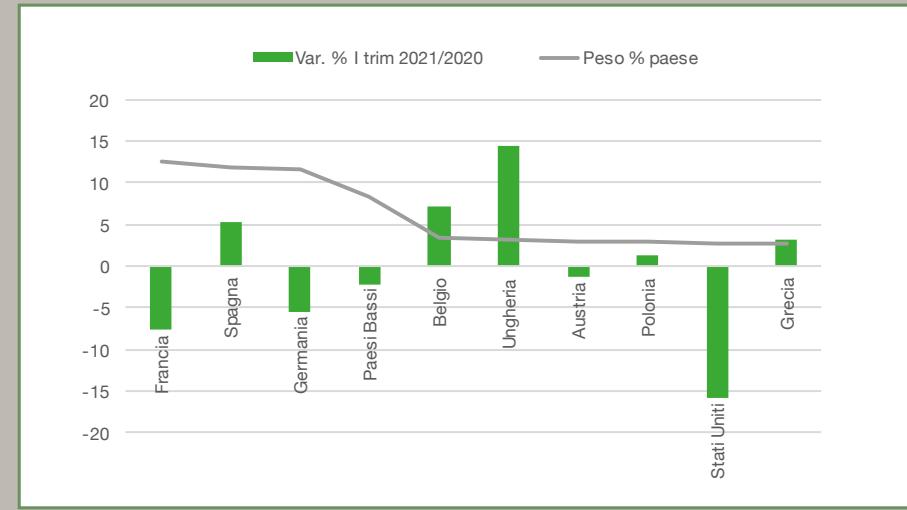
Nel I trimestre 2021 le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia superano gli 11,5 miliardi di euro, con una crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2020; ancora in calo, invece, le importazioni (-2,8%). Le esportazioni, come nel trimestre precedente, sono in crescita verso molti dei principali clienti, con alcune eccezioni. La principale riguarda sicuramente il Regno Unito, verso cui i flussi agroalimentari dell'Italia si sono ridotti di oltre il 10% nel trimestre analizzato. Da sottolineare anche il leggero calo verso gli USA, legato soprattutto alle minori vendite di bevande. Particolarmente positivi, invece, gli incrementi dell'export verso Paesi Bassi e Svizzera. Dal lato delle importazioni, come nel trimestre precedente, si riscontrano contrazioni da molti dei principali fornitori. I flussi dagli Stati Uniti mostrano una ulteriore netta contrazione (-15,8%), sempre legata ai minori acquisti di liquori, frutta secca e frumento.



Export di prodotti agroalimentari (I trim. 2021/2020 - Principali Paesi)



Import di prodotti agroalimentari (I trim. 2021/2020 - Principali Paesi)





4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

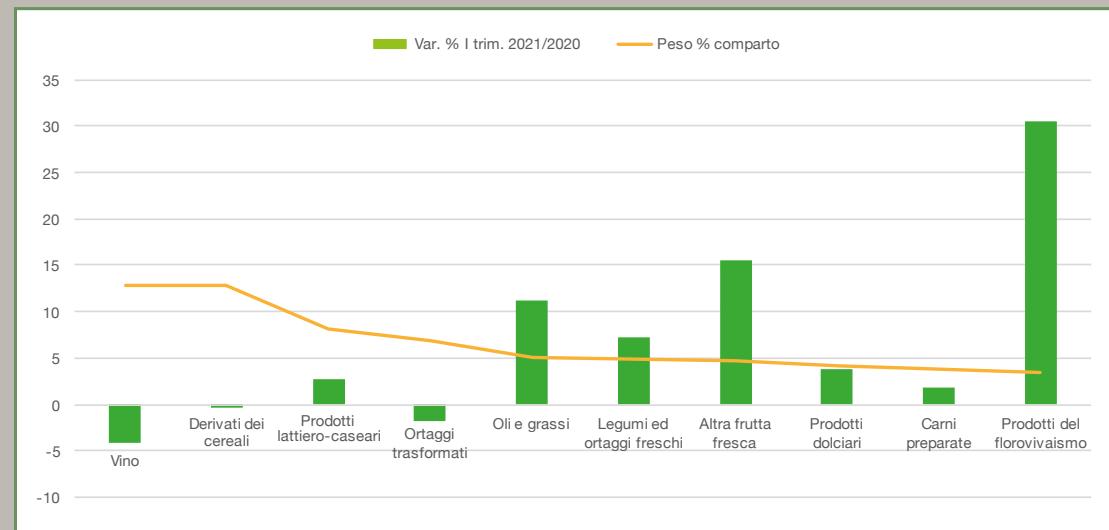
IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel I trimestre 2021 le vendite all'estero di vino, principale comparto di esportazione dell'agroalimentare italiano, sono in calo di circa il 4%. Per i derivati dei cereali, si arresta la netta crescita dell'export registrata negli ultimi trimestri, con una contrazione delle vendite di pasta. Positivo, invece, l'andamento per molti degli altri principali compatti, soprattutto per gli oli e grassi e la frutta fresca, che confermano l'ottima performance del trimestre precedente.

Dal lato delle importazioni, ancora in forte calo gli acquisti di carni fresche e congelate (-18%) e di caffè greggio (-17%). Riprendono, invece, a crescere le importazioni di prodotti ittici (+4,4%) dopo le contrazioni registrate negli ultimi trimestri.



Export di prodotti agroalimentari, (I trim. 2021/2020 - Principali Comparti)



Import di prodotti agroalimentari, (I trim. 2021/2020 - Principali Comparti)

